

Saggio di Spinazzola: Tratta delle articolazioni del pubblico Novecentesco.

Questo saggio richiama fortemente allo strutturalismo che poi avrà ripercussioni ad ampio raggio.

Da una parte si va verso una semplificazione, una maggiore leggibilità che porta all'apertura ad un pubblico più ampio.

- La forma del Romanzo è il campo di scrittura più idoneo a promuovere e assecondare l'ampliamento e demoltiplicazione dell'utenza, attraverso una pleora di generi, specie e famiglie testuali, capaci di sfruttare le esigenze più diversamente configurate, difatti nell'esperienza personale del lettore medio e comune la letterarietà consiste in una galassia di romanzi dove aggirarsi senza sentirsi a disagio.
- Più un romanzo è aderente a una normativa di genere (giallo, rosa ecc.) , minore è la sua complessità stilistica, in quanto punta di più alla leggibilità nei confronti del lettore (stilemi già conosciuti). Più l'aderenza alla normativa di genere diminuisce, più aumenta la complessità stilistica. In generale l'abitudine di lettura più comune si colloca tra la letteratura d'intrattenimento/di consumo e la letteratura istituzionale; per quanto riguarda la letteratura istituzionale, gli autori hanno già una chiara impronta autoriale, nondimeno, l'opera consegnata ai lettori non elimina la leggibilità (Es. La coscienza di Zeno). La letteratura sperimentale innanzitutto vuole creare rottura, in alcuni casi estrema o provocatoria, in altri meno come nel caso delle avanguardie; la letteratura sperimentale o di avanguardia guarda a un lettore molto colto o esperto, ripudiando i lettori non colti o svogliati.
- A inizio '900 nascono iniziative editoriali assimilabili all'editoria di cultura che contestano in modo chiaro Treves (Il quale trattava editoria di intrattenimento), esempi sono Laterza + Benedetto Croce e Giovanni Papini + Carabba + La voce. Più di tutti Filippo Tommaso Marinetti (Futurismo)
- Filippo Tommaso Marinetti pubblica il suo manifesto Futurista su "Le figaro" il 20 Febbraio 1909 a Parigi:
 - Porta all'avanguardia
 - Contro le forme di comunicazione tradizionale
 - Identificazione dei processi artistici con l'immediata materialità di una vita trasformata dai mezzi industriali.
 - Esaltazione delle macchine, dei progressi tecnologici e della velocità
 - Carica Antiborghese, contro l'approvazione del largo pubblico: il contatto è cercato attraverso la provocazione e lo scandalo
- Marinetti avvia una sua attività editoriale che vuole evitare le dinamiche mercantili. In generale però l'avanguardia è piena di contraddizioni interne.
- Marinetti pubblica "Parole in Libertà" –Edizioni futuriste (1914) con la volontà di creare una frattura enorme, lontana dal successo e dall'approvazione del pubblico. Le "parole in libertà" si esprimono innanzitutto attraverso composizioni tipografiche che scardinano i nessi sintattici della letteratura comune.
- Nonostante questo, i Futuristi fecero molta fatica a imporsi e anni dopo pubblicano un bilancio a posteriori nel 1939: in questo bilanciano ripudiano la monotonia di vari autori tra cui Manzoni e abbracciano la poetica di D'Annunzio.
- Nel manifesto tecnico della letteratura futurista avviene la dissoluzione dell'"Io", ossia la distruzione della psicologia dell'uomo, ormai esaurita in favore dell'ossessione per la tecnica.

- L'unico testo che riesce a reggere l'etichetta di "Romanzo futurista" è "il Codice di Perelà" di Aldo Palazzeschi. Marinetti rimase entusiasta dall'opera e la pubblicò subito, l'etichetta di "Romanzo Futurista" fu data proprio da Marinetti. L'introduzione recita: "Affettuosamente dedico al pubblico! Quel pubblico che ci ricopre di fischi e di verdure, noi li ricopriremo di opere d'arte", Nel romanzo non c'è un narratore, non c'è un'introduzione alle vicende narrate, c'è solo la rappresentazione delle situazioni e dei discorsi; il disorientamento è dunque immediato. Per descrivere quest'opera si utilizza il termine "Favola Aerea": protagonista un uomo di fumo, una parodistica figura di salvatore e poeta, che dovrebbe elaborare un codice per la liberazione dell'umanità dalla falsa razionalità e dalle costrizioni sociali → ma fallisce → Vacuità sostanziale. Questo è il simbolo della crisi dell'uomo contemporaneo → tratti di un individuo e artista alla ricerca di sé → Favola allegorica. Questo porta a trasformare la parola in puro divertimento. Nell'opera c'è anche una tecnica dominante della teatralizzazione.
- Giovanni Papini e Giuseppe Prezzolini (Firenze) : presentano un rapporto contraddittorio con Treves, da una parte aspirano a pubblicare con il più grande editore dell'epoca, allo scopo di raggiungere un numero più ampio di lettori, dall'altra sono preoccupati di dover rinunciare al ruolo di antagonista del libro e della cultura d'intrattenimento → dicotomia tra autonomia intellettuale e creativa e la necessità di un lavoro. Papini e Prezzolini rappresentano l'emblema di questa contraddizione e della crisi del ruolo dell'intellettuale → quindi scelgono di avviare una piccola impresa editoriale (Prima nasce una rivista "La Voce" vendendo anche in edicola)